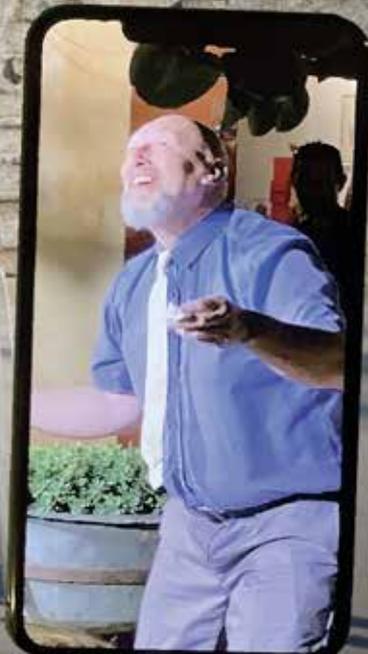


Unione *italiana* libero teatro



Giornata Mondiale del Teatro 2021



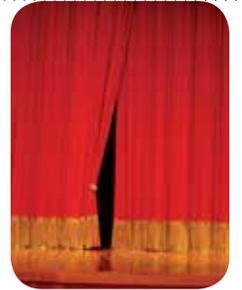
prologo

di Paolo Ascagni

27 marzo 2021 Giornata Mondiale del Teatro

Cari amici del teatro e della UILT,

purtroppo questo tradizionale saluto del presidente non potrà dire quel che tutti avremmo voluto ascoltare, perchè la situazione non è sostanzialmente cambiata, rispetto a quel che dovemmo scrivere lo scorso anno. Pensavamo davvero che la Giornata Mondiale del Teatro 2020 sarebbe stata un unicum, nel corso della lunga storia di questa ricorrenza. Lo scorso anno, infatti, fu una giornata ricordata ma non celebrata, sospesa in quasi tutto il mondo; è passato un anno intero, ma le nostre speranze sono state vane, e quindi anche il 2021 avrà una GMT solo sulla carta.



In questi dodici mesi di drammatica quotidianità, siamo però riusciti a resistere con orgoglio e passione, animati da quella tenacia e da quella forza interiore che sono connaturate allo spirito di tutti gli innamorati della magia del teatro. Abbiamo sfruttato ogni minimo spiraglio, abbiamo utilizzato ogni mezzo, anche i più ostici e i più lontani dalle nostre abitudini, pur di mantenere viva una piccola fiammella di testimonianza. Certo, è tutto molto difficile, ma non possiamo fare altro se non continuare a credere nella nostra missione (perchè di questo si tratta): diffondere cultura, arte, libertà di pensiero, immaginazione, creatività.

Ed allora anche la Giornata Mondiale del Teatro - ancora una volta depotenziata - di questo 2021 'chiuso' e 'distanziato', deve farci sentire più uniti, più consapevoli, più convinti, per tenerci tutti per mano lungo questo percorso che ci condurrà al ritorno a casa... quando finalmente potremo rincontrare noi stessi ed il nostro mondo, su quel palcoscenico che attende commosso le mille emozioni del teatro.

Indice

- Saluto del Presidente della UILT : **Paolo Ascagni**
- Presentazione: **Gianni Della Libera**
- La Giornata Mondiale del Teatro
- Hellen Mirren: note biografiche
- Il Messaggio Internazionale di Hellen Mirren
- Notizie dall'ITI Italia
- Notizie dalle regioni **Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lombardia**
- La pedagogia teatrale da Copeau a Vittorino: **Paolo Balzani**
- Notizie dalle regioni **Piemonte, Marche**
- Sono nato nel 1961...: **Pinuccio Bellone**
- Quello che non riesco a capire: **Carlo De Poi**
- Notizie dalle regioni **Sicilia, Umbria, Veneto**
- Notizie dall'UILT Nazionale: **Il Progetto Donna**

presentazione

di Gianni Della Libera



Aspettando il 27 marzo...

E' passato oramai un anno da quando fiduciosi abbiamo affrontato l'improvviso congelamento di ogni attività e l'attore e lo spettatore si sono trovati da soli nella loro stanza, un anno dove il contatto e le relazioni così importanti per noi tutti hanno lasciato il posto ad un silenzio irreali, nella speranza di un facile ritorno alla normalità. L'estate scorsa ha illuso i più e timidamente gli attori si sono riappropriati dello spazio e il

pubblico ha potuto brevemente tornare ad assistere e a partecipare. Ma siamo di nuovo qui con l'incertezza e il vuoto di ieri. E questo marzo ci prepariamo a ricordare la giornata del 27 con più ansia, ma anche con una mesta rassegnazione che tutto questo non è ancora finito. E' vero, è stato anche un anno di sperimentazione degli strumenti del web che hanno permesso a molti di essere ancora presenti e alle persone di poter assistere ad un rito collettivo che è il teatro. Da una parte chi non si è voluto arrendere ed ha cercato in mille modi la possibilità di fare teatro, o per lo meno di creare una qualche rete di salvataggio, dove aggrapparsi come artista o come spettatore in attesa della terraferma, dall'altra chi ha cercato in qualche modo di approfittare di questa solitudine improvvisa per andare più a fondo dell'essere artista di teatro. Lasciando da parte le esigenze di lavoro e le difficoltà socio economiche che questa pandemia ha creato anche nel mondo dello spettacolo, gravemente dimenticate dall'apparato politico, forse una qualche riflessione è utile e necessaria, aspettando la giornata mondiale del teatro.

Il web è stato inondato da eventi, incontri, spettacoli e tutto ciò è sicuramente stato utile e vitale per molti artisti, ma non potremmo approfittare di questa situazione eccezionale per fermarsi un momento e restare in silenzio, per poter comprendere meglio il nostro essere teatrale. In fondo abbiamo il lusso e possiamo permettercelo, di non vivere di teatro, ma di vivere per il teatro e questo crea una situazione unica ed irripetibile. Le parole che seguono sono di Antonio Neiwiller artista napoletano mancato prematuramente nel 1993, vi invito a leggerle...

È tempo di mettersi in ascolto.

È tempo di fare silenzio dentro di sé.

È tempo di essere mobili e leggeri,

di alleggerirsi per mettersi in cammino.

È tempo di convivere con le macerie e

l'orrore, per trovare un senso.

Tra non molto, anche i mediocri lo diranno.

Ma io parlo di strade più impervie,

di Gianni Della Libera

*di impegni più rischiosi,
di atti meditati in solitudine.
L'unica morale possibile
è quella che puoi trovare,
giorno per giorno
nel tuo luogo aperto-appartato.
Che senso ha se solo tu ti salvi.
Bisogna poter contemplare,
ma essere anche in viaggio.
Bisogna essere attenti,
mobili,
spregiudicati e ispirati.
Un nomadismo,
una condizione,
un'avventura,
un processo di liberazione,
una fatica,
un dolore,
per comunicare tra le macerie.
Bisogna usare tutti i mezzi disponibili,
per trovare la morale profonda
della propria arte.
Luoghi visibili
e luoghi invisibili,
luoghi reali
e luoghi immaginari
popoleranno il nostro cammino.
Ma la merce è merce
e la sua legge sarà
sempre pronta a cancellare
il lavoro di
chi ha trovato radici
e guarda lontano.
Il passato e il futuro
non esistono nell'eterno presente
del consumo.
Questo è uno degli orrori,
con il quale da tempo conviviamo*

presentazione

*e al quale non abbiamo ancora
dato una risposta adeguata.
Bisogna liberarsi dall'oppressione
e riconciliarsi con il mistero.
Due sono le strade da percorrere,
due sono le forze da far coesistere.
La politica da sola è cieca.
Il mistero, che è muto,
da solo diventa sordo.
Un'arte clandestina
per mantenersi aperti,
essere in viaggio ma
lasciare tracce,
edificare luoghi,
unirsi a viaggiatori inquieti.
E se a qualcuno verrà in mente,
un giorno, di fare la mappa
di questo itinerario,
di ripercorrere i luoghi,
di esaminare le tracce,
mi auguro che sarà solo
per trovare un nuovo inizio.
È tempo che l'arte
trovi altre forme
per comunicare in un universo
in cui tutto è comunicazione.
È tempo che esca dal tempo astratto
del mercato,
per ricostruire
il tempo umano dell'espressione necessaria.
Bisogna inventare.
Una stalla può diventare
un tempio e
restare magnificamente
una stalla.
Né un Dio,
né un'idea,
potranno salvarci*



presentazione

di Gianni Della Libera



*ma solo una relazione vitale.
Ci vuole
un altro sguardo
per dare senso a ciò
che barbaramente muore ogni giorno
omologandosi.
E come dice il maestro:
«Tutto ricordare.
Tutto dimenticare».*

“Per un teatro clandestino”. Dedicato a T. Kantor
di Antonio Neiwiller (1993)

Il nuovo e ultimo DPCM prevede la riapertura dei teatri per il 27 marzo, unicamente nelle zone gialle. E' sicuramente casuale, ma è per noi comunque una sfida. Poter riaprire i teatri ed essere presenti noi e il pubblico proprio la giornata mondiale del teatro è un atto di amore e di speranza...

Buon Teatro a tutti! Buona Giornata Mondiale del Teatro!



La Giornata Mondiale del Teatro è stata creata a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese. Dal 27 marzo 1962, la Giornata Mondiale del Teatro è celebrata dai Centri Nazionali dell'I.T.I. che esistono in un centinaio di paesi del mondo.

L'Istituto Internazionale del Teatro è stato creato nel 1948, per iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. e di personalità famose nel campo del teatro, ed è la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti della scena.

L'I.T.I. cerca “di incoraggiare gli scambi internazionali nel campo della conoscenza e della pratica delle Arti della Scena, stimolare la creazione ed allargare la cooperazione tra le persone di teatro, sensibilizzare l'opinione pubblica alla presa in considerazione dello sviluppo, approfondire la comprensione reciproca per partecipare al rafforzamento della pace e dell'amicizia tra i popoli, associarsi alla difesa degli ideali e degli scopi definiti dall'U.N.E.S.C.O.”.

Le manifestazioni che segnano la Giornata Mondiale del Teatro permettono di concretizzare questi obiettivi.

Ogni anno, una personalità del mondo del teatro, o un'altra figura conosciuta per le sue qualità di cuore e di spirito, è invitata a condividere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli. Questo, che viene chiamato “il messaggio internazionale”, è tradotto in diverse lingue ed è, poi, letto davanti a decine di migliaia di spettatori prima della rappresentazione della sera nei teatri nel mondo intero, stampato nelle centinaia di quotidiani e diffuso da radio e televisione sui cinque continenti. Jean Cocteau fu l'autore del primo messaggio internazionale nel 1962. Da molti anni la U.I.L.T. partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro grazie alle numerose iniziative che le compagnie affiliate organizzano in tutto il territorio: tutte le manifestazioni sono accomunate dalla lettura del messaggio internazionale che quest'anno è stato scritto da Shahid Nadeem.



Ellen Mirren, Regno Unito

Attrice di Teatro, Cinema e Televisione

Helen Mirren è una delle attrici più conosciute e apprezzate, con una carriera internazionale che abbraccia il teatro, il cinema e la televisione. Ha vinto molti premi per le sue interpretazioni intense e versatili, tra cui l'Oscar nel 2007 per la sua interpretazione in *The Queen*.



Teatro

Helen Mirren ha iniziato la sua carriera interpretando Cleopatra con il National Youth Theatre. Successivamente ha realizzato spettacoli a Manchester e da lì è entrata a far parte della Royal Shakespeare Company. Dopo quattro anni importanti presso la RSC, Helen ha cambiato completamente direzione, andando a lavorare con la compagnia teatrale Centre de Recherche Théâtral del famoso regista Peter Brook, realizzando tournée in Africa e in America.

Da allora il suo lavoro teatrale ha attraversato numerose produzioni nel West End, Fringe, RSC, National Theatre e Broadway negli Stati Uniti, tra cui *A Month in the Country*, per il quale ha ricevuto una nomination ai Tony Awards e *The Dance of Death* a Broadway, con Ian McKellan.

Le produzioni successive includono *Orpheus Descending* al Donmar Warehouse e *Mourning Becomes Electra* al National Theatre per il quale è stata nominata per un Olivier Award come migliore attrice.

Nel 2009 è tornata al Teatro Nazionale nel ruolo della protagonista della Fedra di Racine, per la regia di Nicholas Hytner, uno spettacolo che ha fatto la storia, come prima produzione teatrale ad essere girata per NTLive e vista nei cinema di tutto il mondo.

Nel suo spettacolo più recente nel 2013 nel West End di Londra, ha ripreso il ruolo della regina Elisabetta II in *The Audience* di Peter Morgan, diretto da Stephen Daldry.

Ha vinto un Olivier Award e un What's On Stage Award come migliore attrice. Nel febbraio 2015 *The Audience* si è trasferito al Gerald Schoenfeld Theatre di New York con Helen Mirren, ancora nel ruolo di protagonista, per il quale ha vinto i Tony Awards come migliore attrice.

Film e televisione

Oltre che per la sua carriera sul palcoscenico, Helen Mirren è molto conosciuta per i suoi eccezionali risultati nel cinema e in televisione.

Nel 2003 Helen Mirren è stata nominata Dama dell'Impero Britannico.

Maggiori dettagli sul suo lavoro in teatro, al cinema e in televisione, nonché sugli enti di beneficenza a cui si

riferisce e sulla sua vita, si possono trovare sul suo sito web: www.helenmirren.com Traduzione italiana di Roberta Quarta del Centro Italiano dell'International Theatre Institute

Traduzione di Roberta Quarta del Centro Italiano ITI



International Theatre Institute ITI
World Organization for the Performing Arts
Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2021
27 Marzo 2021
Ellen MIRREN, Regno Unito

“Questo è un momento così difficile per lo spettacolo dal vivo e molti artisti, tecnici, artigiani e artigiane hanno lottato in una professione già piena di insicurezze.

Forse questa insicurezza sempre presente li ha resi più capaci di sopravvivere, con intelligenza e coraggio, a questa pandemia.

La loro immaginazione si è già tradotta, in queste nuove circostanze, in modi di comunicare creativi, divertenti e toccanti, naturalmente soprattutto grazie a internet.

Da quando esistono sul pianeta, gli esseri umani si sono raccontati storie. La bellissima cultura del teatro vivrà finché ci saremo.

L'urgenza creativa di scrittori, designer, danzatori, cantanti, attori, musicisti, registi non sarà mai soffocata e nel prossimo futuro rifiorirà con una nuova energia e una nuova comprensione del mondo che noi tutti condividiamo.

Non vedo l'ora! “

Traduzione di Roberta Quarta del Centro Italiano dell'International Theatre Institute



Notizie dall' I.T.I. Italia

International Theatre Institute

<http://www.iti-worldwide.org/>

<https://itiitaliancentre.wordpress.com>

Il Centro italiano dell'International Theatre Institute – ITI UNESCO, è responsabile delle celebrazioni della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo) e della Danza (29 aprile) in Italia; promuove i valori espressi nella carta dell'UNESCO.

Presieduto da Fabio Tolledi, direttore artistico Astràgali Teatro, vicepresidente del CIDC, Comitato Internazionale ITI per le Identità e lo Sviluppo Culturale, l'ITI Italia vede come soci Teatro Vascello (Roma), La MaMa Umbria International (Spoleto), Accademia Amiata Mutamenti (Grosseto), Aenigma – Associazione Culturale Cittadina Universitaria (Urbino), Astragali Teatro (Lecce) insieme a sociologi, filosofi, esperti in management e comunicazione culturale.

Tra le finalità del Centro vi sono l'internazionalizzazione della scena, la realizzazione di progetti di ricerca, scambio, coproduzione, con la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali.

Dal 2016 il Ministero dell'Istruzione e il Centro italiano dell'ITI – International Theatre Institute/UNESCO invitano gli studenti di tutte le scuole statali a scrivere una breve opera teatrale originale per celebrare insieme in modo creativo la Giornata Mondiale del Teatro del 27 marzo.

Ogni anno il testo vincitore viene messo in scena con gli autori in una residenza artistica con professionisti della regia e della recitazione. La Giuria segnala inoltre tre testi, uno per ogni ciclo di istruzione: scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado, da cui vengono creati estratti scenici e restituzioni video.



CONTATTI

ITI ITALIA – INTERNATIONAL THEATRE INSTITUTE ITALIA

via G. Candido 23

73100 Lecce

Tel. +39 0832-306194

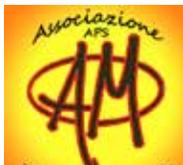
FAX +39 0832-301823

www.iti-italy.org

email: iti.italiancentre@gmail.com

notizie dalla...

Basilicata



U.I.L.T. Basilicata e Centro Studi U.I.L.T. di Basilicata

In occasione della 59a GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO
e per commemorare il 700esimo anniversario dalla morte di Dante
il 27 marzo 2021

presentano

Le Donne di Dante

Partecipano all'evento le seguenti Associazioni:

Gruppo Giano Teatro – Nova Siri (MT)

con: La verità su Pia de' Tolomei di Maria Adele Popolo

Interpreti: Maria Adele Popolo, Chiara Digiorgio, Domenica Bentivenga

Attiva – Mente – Lagonegro (PZ)

con: Donne ch'avete intelletto d'amore di Dante tratto da Vita Nova - Paolo e Francesca

Interpreti: Gianluigi Pagliaro, Lucia Nolfi (Francesca), Tonino Mango (Paolo)

Amici del Teatro – Lauria (PZ)

con: Beatrice libera interpretazione da Le Beatrici di Stefano Benni, Savia testo di M.P. Papaleo

Interpreti: Maria Pia Papaleo, Antonella Cantisani.

Centro di Cultura Teatrale Skené - Matera

con: Dante. Tra i vicoli della commedia adattamento di Lello Chiacchio

Interpreti: Simona Albanese Angela Pietricola, Rosanna Colucci, Milena Vizziello.

presenta la serata Marianna Dimona vicepresidente UILT Basilicata.

L'evento si svolgerà su piattaforma google-meet al seguente link:

<https://meet.google.com/nww-bzno-xem>

Sarà possibile collegarsi solo dalle 19:00 alle 19:15.

U.I.L.T. Basilicata e Centro Studi U.I.L.T. di Basilicata, nell'ambito del 700esimo anniversario dalla morte del Sommo Poeta intendono commemorarlo con una drammaturgia vertente su: Le donne di Dante. Perché tale scelta? Perché Dante è il poeta delle donne. Il primo dannato che parla è una donna, Francesca, il canto finale è dedicato alla donna per eccellenza, alla Mamma di tutte le Mamme, la Vergine Maria. Nel poema oltre alla carnale e sensuale Francesca da Polenta, canto V dell'Inferno, che lo turba fino a fargli perdere conoscenza, incontriamo la gentildonna senese Pia dei Tolomei, canto V del Purgatorio, uccisa dal marito, che chiede al poeta di ricordarla tra i vivi, solo quando si sarà riposato dal lungo viaggio. Famoso il suo dire: "Ricordati di me, che son la Pia: Siena mi fé, disfecemi Maremma: salsi colui che 'nnaellata pria disponendo m'avea con la sua gemma; come non ricordare Piccarda Donati, canto III del Paradiso, la monaca che fu rapita e fatta sposare, per convenienze politiche, a Enrico VI di Svevia; abbiamo, inoltre, tratteggiato la figura di Gemma Donati, la sposa di Dante, il classico matrimonio combinato e con molta probabilità senza alcun fondamento d'amore. Sarebbe stato un matrimonio ordinario come tanti, per l'epoca, se non ci fosse stata la presenza ingombrante di un'altra donna, l'unica che il poeta amerà di amore assoluto e divinizzato: Bice, figlia di Folco Portinari, nota come Beatrice. A lei Dante dedica un intero romanzo autobiografico, la Vita Nova, ed è per lei che Dante ha la forza di attraversare la selva oscura della sua esistenza e di compiere un viaggio ultraterreno che lo porterà ad incontrarla, con sua immensa e indicibile gioia.

N.B.: per i noti impedimenti sanitari l'evento si svolgerà on line in diretta streaming.



Giornata mondiale del teatro 2021
UILT Campania presenta
Una settimana a teatro...

Lunedì 22 Marzo
 FILUMENA MARTURANO CON ISA DANIELI

Martedì 23 Marzo
 MISTERO BUFFO CON DARIO FO

Mercoledì 24 Marzo
 TAXI A DUE PIAZZE CON JOHNNY DORELLI

Giovedì 25 Marzo
 SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ CON TONI SERVILLO

Venerdì 26 Marzo
 'O SCARFALIELLO CON MARIO SCARPETTA

Sabato 27 Marzo
 EDMUND KEAN CON GIGI PROIETTI

Gli spettacoli saranno trasmessi sulla pagina Facebook della UILT Campania alle ore 21



U.I.L.T. Campania per la Giornata Mondiale del Teatro 2021

“Una settimana a teatro...” con noi della U.I.L.T. Campania! In attesa della Giornata Mondiale del Teatro di Sabato 27 Marzo, vogliamo una festa che duri una settimana intera! Perché il teatro va celebrato sempre!

Abbiamo pensato per voi una selezione di sei importanti spettacoli che ci terranno compagnia fino a sabato!

QUANDO: da lunedì 22 Marzo a sabato 27 Marzo alle ore 21

DOVE: sulla nostra Pagina Facebook “UILT Campania - Unione Italiana Libero Teatro”
 Non mancate!”

27 marzo 2021 Giornata Mondiale del Teatro

Partecipa il Presidente della UILT ER Pardo Mariani

Coordinamento Tecnico Nicola Fusillo

Organizzazione Artistica Giovanna Sabbatani

Lettura del Messaggio Internazionale di Helen Mirren : Cristina Monti, Gabriele Morandi, Fioralba Burnelli, Alvaro Evangelisti, Nino Campisi, Donatella Ricceri.

- 1) TEATRO DEL NAVILE Nino Campisi recita Sicilia mia di Ibn Hamdis
- 2) COMPAGNIA PARDO MARIANI La Prova Generale di Aldo Nicolaj Regia Gabriele Morandi Interpreti : Giovanna Sabbatani, Sergio Dell'Aquila, Laura Astarita, Luca Marinelli, Luca Romanelli, Marina Tonelli
- 3) TEN TEATRO La Patente di Luigi Pirandello con Sebastiano Spada Regia di Graziano Ferrari
- 4) COMPAGNIA DAIMO' Teatro d'Improvvisazione Regia di Gabriele Morandi con Davide Rossi e Giovanni Olivieri
- 5) K 5 DI PANE (Reggio Emilia) Onofrio Stanguellini -Il Re del Sax- ep 4 di e con Andrea Anselmi
- 6) COMPAGNIA DEL CORSO Letture di Dante in dialetto Interpreti: Loris Cocchi e Mariangela Bacchi
- 7) I MULTIPLI Laneddoto del Tamarindo in dialetto raccontato da Gianpiero Volpi
- 8) I GRIGIORO (Castelmaggiore) AMORE IN-FINITO di e con Werther Capelli
- 9) COMPAGNIA B612 APS , TexTu-Teatro per Tutti APS, In Suono APS e Teatro d'Istanti Il Malato Immaginario di Molière Regia di Luca Romanelli Interpreti: Luca Romanelli, Elena Bovina, Chiara Costa , Vincenzo Bifone, Giovanni Mele
- 10) PANTA REI Il Giudizio di Franco Lombardo con Francesco Maria Matteuzzi nel monologo di Oppenheimer
- 11) FILODRAMMATICA COMPAGNIA DEGLI IMMANENTI APS Anita o l'Accademia degli Inesistenti scritto e diretto da Claudia Pozzana e Alessandro Russo con Marcello Soli, Carla Lama, Claudia Soffritti, Claudio Tombini
- 12) FILODRAMMATICA BERTON La visita della vecchia signora di F. Durrenmatt con Pier Gianni Samorini
- 13) TUTTI MENO UNO (Ravenna) Canto Dantesco Interpreti Giovanna Vigilanti e Cesare Flamigni
- 14) MODESTA COMPAGNIA DELL'ARTE (Valsamoggia) scritto e interpretato da Patrizia Angelone Regia di Maurizio Tonelli

- 15) LA RAGNATELA poesie in dialetto bolognese di Lepri, Campi, Mandreoli, Sgarzi interpretate da Chiara Bitelli e Maurizio Ceneri
- 16) AQUILONI WIRELESS Personaggi infernali dalla Divina Commedia di Dante Alighieri con Carlotta Grillini
- 17) MERCANTI DI SOGNI (Cesena) Siamo pronti a partire scritto da Donatella Missirini in occasione della G.M.T 2021 con Lucrezia Bucci , Anna Gobbi, Luca Mondaini, Denise Molari, Jacopo Zavalloni, Bianca Beltrami Buda, Agata Piccoli, Federico Tozzi, Mattia Drudi , Maria Urbini. Regia Donatella Missirini e Raffaella Sintoni

27 Marzo 2021 Collegamento online dalle 16 alle 18 

Lettura del messaggio internazionale di Helen Mirren:

Cristina Monti, Gabriele Morandi,
Fioralba Biondelli, Alvaro Evangelisti,
Nino Campisi, Donatella Ricceri.

Giornata mondiale del teatro

Partecipa Pardo Mariani
Presidente UILTER
Con le compagnie:

- TEATRO DEL NAVILE - Bologna
- COMPAGNIA PARDO MARIANI
- TEATRO - Bologna
- DAIMO COMPAGNIA - Bologna
- K&S DI SALE TEATRO - Reggio Emilia
- COMPAGNIA DEL CORSO - Bologna
- I MULTIPLI - Bologna
- I GRIGIORO - Castel Maggiore
- COMPAGNIA DEL 2, Textu; In Suono; Teatri D'Istanti - Bologna
- PANTA REI - Bologna
- FILODRAMMATICA COMPAGNIA DEGLI IMMANENTI - Bologna
- FILODRAMMATICA BERTON - Faenza
- TUTTI MENO UNO - Ravenna
- MODESTA COMPAGNIA DELL'ARTE - Valsamoggia
- LA RAGNATELA - Bologna
- AQUILONI WIRELESS - Bologna
- MERCANTI DI SOGNI - Cesena

Organizzazione artistica:
Giovanna Sabbatani

Coordinamento tecnico:
Nicola Fusillo

MAILLO' SOTTO CASA *il teatro ai tempi del Covid...un'esperienza*

In un momento in cui la Pandemia Covid ha posto limiti insormontabili alla fruizione dei progetti teatrali, la "Mailò" non se ne è stata con le mani in mano.

Siamo stati vigili e attenti a ciò che succedeva intorno a noi e, così appena possibile abbiamo messo in scena anche noi il nostro modo di offrire momenti teatrali a chi li richiedesse e il più possibile in presenza così il 14 giugno per sostenere "Artisti in piazza" e fare Teatro in presenza è nata la nostra "Mailò sotto casa" e con "Pensiero Critico Riflesso", un progetto in cui si privilegia la fusione di poesia e corpo, siamo tornati ad animare la strada e le piazze del nostro territorio: Pioltello.

Quindi, sulla scia di altri progetti che hanno preso il via su tutto il territorio nazionale, anche la "Mailò" ha consolidato il suo modo poetico di portare il teatro ove possibile, in sicurezza e "a chiamata".

La Rassegna #PioltelloBello è stato per noi un momento di forte consolidamento e consapevolezza, di quanto oggi più che mai il Teatro sia necessario e essenziale e in luglio, ancora, in collaborazione con il patrocinio del comune di Pioltello e con "Officine Buone" siamo stati protagonisti di alcuni momenti di intrattenimento tenendo compagnia ai Pioltellesi con poesia e prosa così come ci piace fare ma nel rispetto dei protocolli di sicurezza Covid. Il nostro impegno è continuato sempre anche quando la "Zona Gialla" in Lombardia lo ha permesso e siamo stati presenti in Martesana e concedendo la possibilità di scegliere tra i nostri progetti che spaziano dal teatro per bambini con racconti animati e burattini in baule, al dialogo di prosa al teatro di danza.

Crediamo che nulla è più necessario all'uomo di ciò che spesso viene considerato futile.

La nostra missione è la simbiosi con sguardo e voce e, se non possiamo mostrare il sorriso, utilizziamo la "protezione" della mascherina non per divieto ma come strumento per permettere che il teatro si faccia presenza.

Così, abbiamo ripreso la valigia e abbiamo portato il "teatro sotto casa" ripercorrendo il teatro di strada.

La nostra è la vocazione del teatro in presenza, il teatro del quotidiano, e quindi ogni spazio reale sarà giusta scenografia per un teatro sicuro e che racconta ovunque.

Il viaggio è il nostro "modus".

Teatro per bambini, dramma, commedia e vita quotidiana, letture e teatro danza: siamo pronti a dare vita alle emozioni: la Mailò è al servizio del suo pubblico.



L'insegnamento del teatro ai giovani ha da sempre stimolato idee, metodologie, elaborazioni culturali ma anche dibattiti, contrapposizioni e ampie discussioni. Approcciarsi agli allievi presuppone non soltanto le tecniche e i metodi da far apprendere, ma anche e soprattutto la dimensione culturale a cui far riferimento. Ed è proprio in questa dimensione che i grandi maestri dell'arte drammatica, ieri come oggi, continuano ad interrogarci e a farci crescere nel nostro percorso intellettuale.

Eppure a volte, tra queste riflessioni fondamentali, rischiamo di perdere di vista la concretezza, la vita vissuta del palcoscenico, che risulta essere la base o, meglio, il vero complemento delle grandi teorie educative teatrali. E questo perché il teatro è vita, ossia quel luogo di amplificazione e relazione emotiva in cui non si può mai prescindere dall'esperienza pratica, dalla sperimentazione attiva. Una sperimentazione però non individuale, bensì relazionale, collettiva, di gruppo.

Parlando della sua scuola il grande Jacques Copeau ricordava che "l'importante non era valorizzare individui eccezionali, ma raccogliere, far vivere in accordo e istruire una compagnia. Direi, in termini più appropriati, in termini drammaturgici, che si trattava di formare un coro, nel senso antico. [...] Il coro è la cellula madre di ogni poesia drammatica".

Il pilastro educativo teatrale è proprio la compagnia di prosa, quale luogo privilegiato di interazione e di espressione dentro ma anche fuori dal palcoscenico. E così ancora Copeau insisteva "che non solo le doti fisiche e intellettuali, non solo l'entusiasmo della vocazione e l'autenticità del talento devono essere considerate nella scelta dei membri di una compagnia di un teatro nuovo, ma anche soprattutto, almeno per cominciare, il valore umano di ogni persona, la sua resistenza morale, la sua facoltà operativa in quanto membro di una comunità in cui tutto deve tendere alla creazione e all'armonia".

Le acute considerazioni del maestro francese, mi portano spesso a pensare quanto esse siano utili ed appropriate proprio per le nostre compagnie amatoriali. E di più: quanto le nostre compagnie amatoriali possano dare il loro contributo ad un progetto forte di pedagogia teatrale rivolto specialmente ai giovani.

E qui, idealmente, entra in scena Vittorino.

Vittorino era un vecchio attore, con una faccia alla Buster Keaton, sempre seria, scavata con rughe decise dove brillavano due occhi severi, che si muoveva svelto in un corpo filiforme, nonostante claudicasse per una ferita riportata in guerra durante la ritirata in Russia. Aveva imparato il teatro in teatro facendo teatro non a scuola, e quando saliva sul palco sapeva spingere il mantice del suo diaframma in modo meraviglioso portando la sua voce fino all'ultima fila della platea. Non parlava molto, e dopo la sua ultima spassosa apparizione come attore principale nel "Garofolo rosso" di Antonio Fogazzaro, alle soglie degli ottant'anni, comunicò di non avere più

memoria e quindi di non poter più recitare. Eppure Vittorino, pur ritirato dalle scene, non mancava mai ad una prova. Come sempre aveva fatto: non solo alle prove degli allestimenti in cui recitava, ma a tutte le prove della compagnia. Era sempre presente per assistere non per ammaestrare, aiutando, se occorreva, a suggerire all'attore la battuta con il copione in mano, dietro le quinte. Partecipava a tutte le repliche, anche se non faceva parte del cast, caricandosi sulla schiena le scene e piantando chiodi sul palco, come un umile macchinista, scrupolosamente attendo a fare quello di cui c'era bisogno. E quando il fisico non gli permetteva più di fare sforzi, aiutava comunque, spostando un pezzo di legno o appendendo un costume o tirando il sipario. La sua appartenenza al gruppo, era un atto di amore ed insieme una prova morale. Era presente e vicino. Sempre. Così fino a quando non è uscito di scena: con il suo stile, in punta di piedi, senza clamori, con eleganza e compostezza. Vittorino, non l'ho mai visto arrabbiarsi, tranne una sola volta: con una bella, giovane e talentuosa attrice che si dava delle grandi arie, guardava con sufficienza i suoi compagni e arrivava alle prove in ritardo. Le urlò così forte da farci paura, che "se voleva essere una grande attrice, se voleva fare qualcosa per il teatro, doveva lavorare non solo sul palcoscenico ma anche fuori, doveva mettersi a disposizione di tutti gli altri, doveva impegnarsi più degli altri, doveva arrivare a prove prima degli altri, doveva imparare ad ascoltare gli altri, doveva saper rispettare gli altri, dal primo all'ultimo della compagnia".

Vittorino era solo vecchio teatrante amatoriale. Non aveva mai ricevuto gli applausi delle grandi platee. Non aveva mai letto Copeau, né approfondito le belle teorie di metodologia e di educazione drammaturgica. Non aveva mai preteso di insegnare o di dirigere uno spettacolo, ma la sua vita teatrale, il suo modo di essere attore nella comunità della compagnia, mi hanno fatto capire che cosa significhi realmente essere un esempio vivo per i giovani, essere un vero pedagogo teatrale.

Paolo Balzani è Direttore Artistico di Schio Teatro Ottanta, la più antica istituzione teatrale della città di Schio (VI). Con all'attivo 31 allestimenti, replicati in provincia e fuori regione, è selezionata tra i più importanti festival nazionali teatrali italiani. Oltre all'attività di prosa, dal 1988 svolge annualmente la scuola di recitazione "La bottega del Teatro" con in media una ventina di allievi che concludono l'esperienza con il saggio finale. Artefice fino all'anno 2000 dello Schiofestival, concorso nazionale di arte drammatica, oggi l'associazione coinvolge in modo volontaristico più di 70 associati e rappresenta una delle realtà più vive del panorama del teatro amatoriale italiano

notizie dalle...

Marche

Il TiAeFfe per festeggiare la Giornata Mondiale del Teatro in zona rossa, proporrà un video che raccoglie le interviste e i contributi delle cariche istituzionali del Comune di Fermo, dei gruppi teatrali, delle Scuole di danza... del territorio fermano. Il video verrà andrà in onda la sera del 27 marzo sulla TV regionale e verrà pubblicato su www.fmtv.live e su youtube.



UILT Marche nell'ambito del Progetto laboratoriale *Il Suono, la Parola, l'Emozione* corso di dizione e di lettura espressiva, nella lezione conclusiva di venerdì 26, produrranno un video che sarà pubblicato sulla pagina youtube di ULIT Marche, sabato in occasione della Giornata Mondiale del Teatro. Per il corso di lettura espressiva condotto da Francesco Faccioli è stato scelto il testo "Elogio della Voce di Giuliana Berengan" e per il corso di dizione condotto da Rosetta Martellini è stato scelto il testo "Impressioni Teatrali di Wislawa Szymborka".

UILT il centro studi UILT Marche presenta

Il Suono LA PAROLA *Emozione*

corso di dizione e lettura espressiva

Modulo 1: Dizione - conduce Rosetta Martellini dal 5 febbraio al 26 marzo

Modulo 2: Lettura espressiva - conduce Francesco Faccioli dal 9 aprile al 28 maggio

Il corso si svolge on line su piattaforma Go-to-meeting per max 18 allievi con una lezione settimanale il venerdì dalle 21,00 alle 23,00. E' possibile iscriversi anche ai singoli moduli. Costo per singolo modulo 20 euro info e iscrizioni: marche@uilt.it - 348.0741032 - 366.2601868 [marcheuilt](https://www.facebook.com/marcheuilt)

notizie dal...

Piemonte

U.I.L.T. Piemonte

per festeggiare la Giornata Mondiale del Teatro ha organizzato una diretta web per LUNEDÌ 29 MARZO con inizio alle ore 21.00. Ospiti di eccezione: GIUSEPPE PAMBIERI e LUCILLA GIAGNONI Verranno proiettati inoltre i filmati inviati, per l'occasione, da TUTTE le Compagnie piemontesi iscritte fino ad oggi.

https://www.youtube.com/watch?v=ULHak_kBFUE

<https://www.facebook.com/UnioneItalianaLiberoTeatro>

<https://www.facebook.com/Uilt.Piemonte>

UILT Piemonte

lunedì
29 marzo 2021
ore 21

una diretta web per celebrare la
GMT
Giornata Mondiale del Teatro

con la gradita partecipazione di
Lucilla Giagnoni
Giuseppe Pambieri

ospiti UILT
Paolo Ascagni
Rina Amato
Flavio Cipriani
Patrizia Aramu
Alessandro Baglio
Oscar Barile
Massimiliano Giacometti
Matteo Laguardia
Renata Mariotti
Ylenia Piola
Stefano Sandroni
Corrado Vallerotti

conducono
Pinuccio Bellone
Gianluca Vitale

con il saluto delle
Compagnie UILT
Piemonte

regia da studio
Cristina Viglietta

diretta fb sulle pagine
UILT NAZIONALE
UILT PIEMONTE

diretta YouTube canale
UILT PIEMONTE

Sono nato nel 1961.... (evitiamo commenti sull'età) ...

proprio nell'anno in cui il drammaturgo Arvi Kivimaa, a nome del centro finlandese, propose ai partecipanti del IX Congresso dell'Istituto internazionale del Teatro l'istituzione di una GIORNATA che celebrasse l'attività teatrale in tutto il mondo. Così, dall'anno successivo, il 27 Marzo del 1962 la GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO divenne realtà.

Questa, però, è la seconda edizione con i TEATRI VUOTI, con il pubblico chiuso in casa, con le nostre attrici ed i nostri attori senza lavoro, senza applausi, senza sapere, con certezza, quando potranno sentire qualcuno gridare "chi è di scena" o riunirsi per quel inevitabile "Merda! Merda! Merda!" che contraddistingue il faticoso momento precedente l'apertura del sipario. Che tristezza! Il primo a scrivere il messaggio per la giornata fu Jean Cocteau ed anche Dario Fo ne fu incaricato. In tutti questi anni molti drammaturghi, autori, registi, attori ci hanno fatto riflettere su quale sia la vera "portata" del teatro, questa "malattia" che contagia quasi quanto, se non di più, rispetto a questo maledetto virus che ci costringe ad un silenzio forzato. Facciamo in modo che questo silenzio sia quanto mai eloquente, urliamo il silenzio dei palcoscenici vuoti, dei camerini spogli, delle "americane" spente, urliamo a viva voce che questo terribile momento possa servire a far comprendere come sia importante il teatro per tutti noi, soprattutto per chi non lo frequenta, non lo pratica, non lo ha mai sostenuto, non ne ha mai conosciuto la bellezza. Il messaggio di quest'anno di Helen Mirren apre la porta alla speranza che tutto torni come prima e meglio di prima e si chiude con "Non vedo l'ora" vero urlo di speranza per tutti noi "malati da palcoscenico".

Non vediamo l'ora di tornare a vivere il teatro come forma di dialogo, di unione, di fratellanza e di vicinanza, il teatro che ti consente, ed è meraviglioso, di assistere ad uno spettacolo di una Compagnia che non parla la tua stessa lingua e di riuscire a comprendere quanto si dice, quanto si fa perché il suo linguaggio è universale e non ti serve un traduttore per coglierne intenzioni, emozioni e significato. Un teatro che consente di creare amicizie, collaborazioni, conoscenze che durano nel corso degli anni e che hanno un collante straordinario fatto di copioni, trasferte, prove, aneddoti, sorrisi e tristezza. In questo momento, in questa triste giornata da palco vuoto, il mio pensiero si rivolge, naturalmente, a tutti coloro i quali stanno affrontando le prove terribili di queste giornate, a quanti stanno lavorando per far sì che la sofferenza di tutti sia sopportabile ed a tutti gli amici che non sanno quando potranno riprendere la loro attività teatrale. Mi auguro ed auguro loro con tutto il cuore che, veramente, "la NUTTATA passi velocemente" e che le persone che ne hanno facoltà,

li possano aiutare concretamente a risolvere i problemi che le vicende di queste settimane hanno creato. Nella nostra ultima messa in scena il caro Luigi Lunari mi ha dato modo di dire "Si può sempre cominciare dalla fine"... sono convinto che sarà proprio così... che ci sarà un nuovo inizio, per tutti, che ci darà la possibilità di ripartire con forza, con decisione e con profonda umiltà anche per ringraziare tutte le persone che hanno lottato e per non dimenticare chi non è riuscito a venirne fuori. Sono nato nel 1961, come la giornata mondiale del teatro, nel 2020 sulla giornata è calato un sipario pesantissimo, su tutti noi è calato ed è ancora tristemente chiuso. Ma non vi è sipario al mondo che non si possa riaprire, per ripartire, per stare, nuovamente insieme.

Parafasando Terence Mann... il cinema (non) ci ha reso famosi, la televisione (non) ci ha reso ricchi... ma il teatro ci ha fatto stare bene... e continuerà a farlo... Sempre!!! Ci vediamo in giro ad aprire sipari, ad affollare camerini e ad illuminare americane....

Per ricominciare dalla fine!

Per ricominciare a STARE BENE!



*Quello che non riesco a capire e quello che credo di aver capito
Sul senso del teatro oggi*

Quello che non riesco a capire è se coloro che possiedono le leve del potere, coloro che si assumono l'onore e l'onere di guidare la collettività, mentono, sapendo di mentire, o più semplicemente sono ignoranti e inconsapevoli dello stato delle cose e della catastrofe planetaria verso cui ci sta portando il nostro modello di "sviluppo".

Non parlo dei ciarlatani e dei cialtroni disonesti che hanno invaso in questi ultimi anni la politica e che comunque sono il termometro del livello del degrado e della barbarie culturale raggiunta (simile comunque per certi versi alla propaganda del MinCulPop di cento anni fa – cicli e ricicli della storia). Penso a quelli "politicamente corretti", magari anche onesti, che non riescono a cogliere la drammaticità della situazione.

Quello che non riesco a capire, d'altra parte, è come il "popolo" (parola tanto di moda oggi, per me orribile dato che tutto livella) non si renda conto, subendolo ogni giorno, dell'assurdo che stiamo vivendo; non riesco a capire perché non si ribelli, non si opponga con forza e/o tenti di costruire modi altri di vivere e di relazionarsi. Che sia perché è impigrito, reso amorfo ed indifferente da quel "benessere", che benessere non è, ma solo "benavere"?!

In questo senso la pandemia da Covid19 è solo l'ultimo segnale, terribilmente preciso, del caos in cui viviamo e in cui ci ha cacciato, assieme ai nostri acquiescenti modelli comportamentali e sociali, "lo sviluppo", quello sviluppo che, come diceva Pier Paolo Pasolini, progresso non è, o che può essere definito, rubo ad Andrea Zanzotto, "progresso scorsoio".

Mi torna alla mente la tragedia della Shoa dove, a parte piccole eccezioni, sei milioni di persone si sono trasformate in inermi pecore da macello, mentre centinaia di milioni di persone sono rimaste indifferenti o hanno girato lo sguardo da un'altra parte, e milioni di persone hanno eseguito gli ordini compiendo i crimini più orrendi. Peraltro anche in questi anni le guerre sono continuate e continuano: in quella in Congo, ad esempio, a cavallo tra secondo e terzo millennio, si stima che in pochi anni siano morte ammassate, di fame e malattie tante persone quante nella Shoa. Ma questo non fa notizia!

E allo stesso tempo continua, con investimenti enormi, ricerca, produzione e vendita di armi sempre più distruttive e in grado di annientare qualsiasi forma di vita del pianeta.

Di fronte a tutto questo non possono non tornare alle mente le parole di Primo

Levi: "Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case... vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi."

Quello che non riesco a capire è come rimangano inascoltati gli appelli disperati di chi studia i cambiamenti climatici causati dall'assurdità di un'economia che mira solamente all'aumento del PIL, alla produzione sconsiderata di beni la cui obsolescenza è sempre maggiore, produzione che provoca aumento di CO2, inquinamento, avvelenamento di terra, acqua ed aria; che non si ascoltino le grida che invocano di fermarsi, di meditare sul fatto che il pianeta è limitato e che non c'è più tempo, che si sta distruggendo la biodiversità e con essa la vita sulla terra, provocando sempre più numerosi e violenti eventi catastrofici e, assieme a loro, quella che può essere definita a tutti gli effetti "VI estinzione di massa".

Quello che non riesco a capire è come non ci si possa rivoltare contro il sempre maggiore ampliamento della forbice fra i più ricchi, sempre meno numerosi, e centinaia di milioni di persone, ogni giorno di più, che muoiono ogni anno di fame, miseria e malattie; mentre una quantità enorme di cibo viene sprecato e gettato nelle discariche.

Quello che non riesco a capire sono ancora tante altre cose, tutte imputabili all'homo sapiens sapiens, che forse andrebbe meglio definito "homo rapax", che stanno distruggendo il nostro pianeta, unica vera nostra casa comune.

Quello che non riesco a capire è perché noi, che facciamo teatro - quello vero, l'intrattenimento non mi interessa - e che quindi dovremmo conoscere il senso più profondo, quello che è proprio del teatro greco o se volete del teatro "più alto" di ogni epoca, non facciamo nulla, o in ogni caso troppo poco, per raccontare quanto sta succedendo; non riesco a capire perché noi attori, registi, tecnici, musicisti non usiamo il teatro per parlare, come alle origini, delle grandi questioni, individuali e collettive, del vivere, e del morire; per confrontarci e cercare, insieme, possibili soluzioni.

Non è un rimprovero. Mentre scrivo guardo a me, ai miei compagni di lavoro. Penso che noi del teatro dovremmo avere una sensibilità maggiore, una attenzione maggiore a noi stessi, agli altri e al mondo.

Penso che dovremmo essere un po' sacerdoti di un rito laico; non egocentrici narcisi, ma portatori di riflessioni sul dolore e sulla gioia di vivere; di valori, oggi appannati, quali l'empatia, la solidarietà, il mutuo aiuto. Persone che, con umiltà e pietas, non girano la testa dall'altra parte ma che, quasi benandanti guaritori dell'anima, vedono la malattia per poi tentare di portare cura e sollievo.

Penso che sarebbe necessario ritrovarci; fare rete con i tanti che, malgrado tutto, continuano a cercare un senso; che continuano ad agire, se non per salvare il mondo, almeno per aiutare chi abbiamo vicino e, alla fine, noi stessi.

In sintesi, citando lo slogan dominante nei primi mesi della pandemia, ritengo che non basti “restare a casa” e che sia invece necessario “fare qualcosa”: prima ripensando a fondo a contenuti, modi, linguaggi e spazi del nostro “far teatro”, poi cercando altre strade, forse solo altri “sentieri”, percorrendo i quali poter rimettere al centro l'essenziale: i rapporti tra attore e spettatore e i valori antichi e ineludibili della rappresentazione. Continuando, malgrado tutto, a sperare che l'homo rapax si possa trasformare in “homo planetarius”.

Buona vita ai Don Chisciotte e Buona Festa del Teatro alle donne e agli uomini di buona volontà.

Il **Collettivo di Ricerca Teatrale** nasce a Vittorio Veneto, nel 1979 fondato da Francesca De Martin, Paola Perin, Carlo De Poi e Renato Tomasella, per “...stimolare e sostenere la crescita etica, spirituale e sociale della persona promuovendo l'interesse per il teatro e sviluppando la ricerca che, nello stesso campo, costituisca punto di riferimento per gruppi teatrali, per operatori di altri settori culturali, per il mondo della scuola, per gli enti sociali e per i cittadini...” Nati sull'onda del movimento teatrale che Eugenio Barba, fondatore e regista dell'Odin Teatret di Danimarca, ha definito “Terzo Teatro”, questi attori rappresentano il teatro che “vive ai margini”, non rientrando nei canoni classici di quello tradizionale.



L'Associazione Dietro Le Quinte e il Comune di Licata quest'anno hanno voluto celebrare la Giornata Mondiale del Teatro con la realizzazione di un corto dal titolo “... il Teatro non morirà mai!” all'interno del bellissimo Teatro comunale, alla cui realizzazione hanno partecipato anche attori dell'hinterland. Il corto, con la regia di Gaspare Frumento, prendendo spunto dal messaggio di Helen Mirren, ha voluto riconoscere, da una parte, l'importanza di internet, specialmente in un periodo come quello che stiamo vivendo, ma dall'altra ha voluto sottolineare come solo il teatro dal vivo può dare quella emozione che la magia del teatro offre allo spettatore, una volta spente le luci e aperto il sipario e che difficilmente potrà essere soppiantato da qualsiasi altra forma di spettacolo. Grande è stata l'emozione con cui gli attori, nel rispetto delle vigenti norme preventive anti-Covid, si sono cimentati, per la prima volta, in una simile esperienza, realizzando il corto in un Teatro bellissimo, ma malinconico che, insieme a tutti gli altri Teatri, non vede l'ora che si trovi la soluzione per permettere alla gente di riprendere a frequentarli, magari tramite presentazione di un tesserino delle vaccinazioni al botteghino; potrebbe essere un'idea, no? Il corto sarà visibile su You Tube il 27 marzo, mentre il link sarà condiviso sulla pagina Facebook “COMPAGNIA DIETRO LE QUINTE LICATA”. Un ringraziamento all'amministrazione comunale di Licata per il permesso accordato e un ringraziamento particolare all'assessore allo Sport – Turismo e Spettacolo Dott. Decimo Agnello per la disponibilità e il contributo artistico.

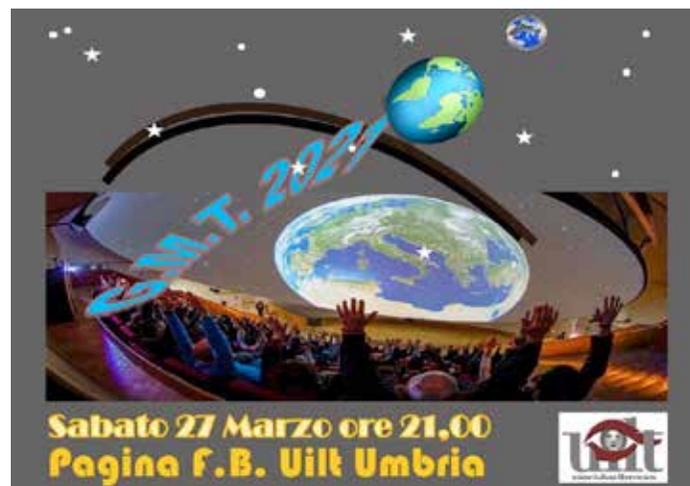
Questi i partecipanti al corto: Nicolina Bona, Daniela Mulè, Lydia Torregrossa, Vittoria Frumento, Angelo Augusto, Carmelo Ricceri, Lillo Zarbo, Gaspare Frumento, Decimo Agnello. Riprese e montaggio: Francesco Sottile.



In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, il 27 marzo la UILT, Unione Italiana Libero Teatro Regione UMBRIA darà il suo contributo anche perché, quest'anno, UILT festeggia il 60° dalla sua fondazione. Si terrà un incontro che avrà come filo rosso i contributi creativi che sono pervenuti grazie a un concorso di idee.

“Attraverso il testo teatrale “Il re muore” di E. Ionesco i partecipanti – spiega la

nota di presentazione della Uilt – sono stati chiamati a elaborare un'idea, attraverso varie forme artistiche, lasciando una libertà espressiva che possa far apparire il senso del momento che stiamo vivendo ispirandosi all'opera, che potrebbe rappresentare anche un semplice pretesto ad una personale elaborazione che ne restituisca comunque il senso



nel testo e dal testo. Ci confronteremo sui tre temi CREPE – PERDITE D'IDENTITÀ – RESILIENZA.

Verrà letto, come è tradizione, il messaggio istituzionale che quest'anno è stato affidato all'attrice Premio Oscar Helen Mirren e la serata proseguirà la partecipazione di personaggi importanti, che vanno dal segretario Generale dell'ITI-Italia, Giorgio Corzu, a registi, attori, commediografi e docenti del mondo del teatro professionistico:

Maria Letizia Compatangelo, Presidente del CENDEC.

Maria Giovanna Rosati Hansen, regista e commediografa teatrale, che alcuni di voi hanno potuto apprezzare come docente all'ultimo seminario organizzato ad Amelia lo scorso anno.

Ninni Bruschetta, attore, regista, commediografo teatrale, che ha collaborato con noi in passato come docente in alcuni seminari.

Lorenzo Mango, docente all'Università “L'Orientale” di Napoli, in antropologia teatrale, che ha già partecipato ad altre nostre iniziative.

Michele Monetta e sua moglie **Lina Salvatore**, attori, registi e divulgatori di teatro, di cui ci siamo spesso serviti nella nostra regione e anche nel resto del territorio nazionale UILT.

Francesco Randazzo, attore, regista, commediografo, scrittore che molti di voi hanno avuto modo di apprezzare in vari seminari nella nostra regione.

Dario La Ferla, ballerino, attore, coreografo di fama nazionale, grande amico della nostra regione in cui ha tenuto seminari per le nostre compagnie.

Queste le compagnie:

I Ragazzi di Moiano – Breakfast Club Teatro – Argento vivo – Nuova Compagnia teatro Città di Terni.

La serata rappresenta la conclusione del progetto curato dal Centro Studi UILT Umbria di cui si riportano le premesse.

Viviamo tempi difficili dove le certezze di un tempo sembrano messe in discussione. Dall'esperienza però sembrerebbe non nascere una consapevolezza che si può e deve pensare ad un cambio di paradigma.

Quest'anno per la Giornata Mondiale del Teatro la UILT Umbria ha deciso di organizzare una giornata online dove le donne e gli uomini UILT (i quali potranno invitare ad assistere alla giornata anche alcune persone amiche che possano essere interessate alla discussione) saranno invitati a discutere o dare una testimonianza di una possibile ripartenza. L'incontro avrà come filo rosso i contributi creativi che perverranno attraverso il presente bando.

Attraverso il testo teatrale “Il re muore” di E. Ionesco (un regno che si sta sgretolando minacciato da crepe e falle, un essere umano che si sta dissolvendo perdendo una propria identità che sembrava inattaccabile, in una situazione consolidata di invulnerabilità che si dimostra per lo più apparente, un dolore sommerso che invade il vivere in una colonna sonora di rumore scricchiolante di un momento che sta scivolando inesorabile verso la fine), i partecipanti sono chiamati ad elaborare un'idea, attraverso varie forme artistiche, lasciando una libertà espressiva, che possa far apparire il senso del momento che stiamo vivendo ispirandosi all'opera, che potrebbe rappresentare anche un semplice pretesto ad una personale elaborazione che ne restituisca comunque il senso nel testo e dal testo.

Le tracce di lavoro sono:

1. *Crepa: crepa del corpo e crepa dell'anima, capita spesso nel percorso della vita, ed in questo soprattutto, di sentirsi improvvisamente e forse inaspettatamente vulnerabili. Una situazione critica di vita che riesce ad essere causa di traumi, ferite del corpo e dell'anima, antiche rievocate o nuove, che devono essere riparate (resilienza).*
2. *Resilienza: “è la capacità di un individuo di generare fattori biologici, psicologici e sociali che gli permettono di resistere, adattarsi e rafforzarsi a fronte di una situazio-*

ne di rischio generando un risultato individuale, sociale e morale”. Queste minacce, (crepe), potrebbero provocare un momento importante di riflessione con una riformulazione sul pensiero di vita, salvifico, in questo momento catastrofico, (catastrofein, parafrasando la tragedia trascinarsi verso la fine) che risulterebbe essenziale alla umanità o all'opposto, trascinarsi verso una fine definitiva.

3. **Panico identitario:** (il dio Pan appare agli argonauti nel sonno rubando loro l'identità, al risveglio non si riconoscono e si uccidono l'uno con l'altro). E' attualmente una minaccia presente, subdola quella della perdita di identità, che si evidenzia sia da un punto di vista fisico che psichico, interrompendo spesso dei processi importanti di riorganizzazione della propria vita ma anche di crescita strettamente legato al concetto di resilienza che deve sempre contare sulla completezza del proprio vivere, sulla propria identità.



notizie dal...

Veneto

PROGETTO NO FAKE
XVII Settimana di azione contro il razzismo (21-27 Marzo 2021)

Concorso di idee
Invito a studenti universitari o neo-laureati a scrivere un articolo su migrazione, integrazione, razzismo
SCOPRI DI PIÙ...

Le migrazioni in tempo di crisi: alterità o remissione
MERCOLEDÌ 24 MARZO ORE 20.45
Incontro con Mohamed Ba, attore teatrale
SCOPRI DI PIÙ...

Incontri nelle scuole
Conferenza circa 30 classi nelle scuole aderenti della provincia di Venezia

Le discriminazioni nei luoghi di lavoro
VENERDÌ 26 MARZO ORE 17.30
Conferenza a Venezia, con la partecipazione della ricerca condotta in provincia di Treviso e riflessioni sugli effetti della pandemia
SCOPRI DI PIÙ...

Video clips
Voci italiane e cose nostrane
«L'italianità è un'aggiunta»
Voci della città di Venezia
SCOPRI DI PIÙ...

Stormi
DOCUMENTARIO di Stefano Falzoni
Temi di: rifugiati e di accoglienza nei territori
DISPONIBILE SU YOUTUBE

con la collaborazione di:
I CARE, Volontari insieme, CRT, UILT

Il progetto NO FAKE ha ricevuto un finanziamento nazionale pubblico dall'Ufficio Nazionale per la Protezione dei Rifugiati - Ministero delle Politiche di Immigrazione e Asilo
XVII Settimana di azione contro il razzismo (21-27 marzo 2021)
info@fondazioneleonemoressa.org Tel. 041 2386 608

Aspettando la Giornata Mondiale del Teatro, una video conferenza “Le migrazioni in tempo di crisi: alterità o remissione” con l’attore, regista, drammaturgo e musicista senegalese Mohamed Ba, Mercoledì 24 marzo alle ore 20.45.

<https://www.facebook.com/carlo.depoi.37/>

Mohamed Ba è un artista senegalese che da molti anni vive e lavora in Italia. Ci parlerà della sua esperienza, il suo essere africano prima, “senegaliano” poi; del suo tentativo di costruire un ponte che colleghi il meglio della

cultura delle origini con il meglio di quella in cui oggi vive.

Perché... “il mondo di oggi così com’è non va bene. La crisi che ci annebbia la mente non è solo economica, è anche etica, morale e religiosa.

Cerco, attraverso il mio lavoro di formatore, educatore, attore e drammaturgo teatrale, di dare il mio contributo per una rifondazione della nostra forma mentis, mettendo l’uomo al centro.”

L’incontro fa parte del Progetto NoFake ed è a cura di: Fondazione Leone Moressa, I Care Treviso, Collettivo di Ricerca Teatrale, Compagnia Colonna Infame UILT Veneto.

La storica Associazione Schio Teatro80 che da quarant’anni opera nel teatro sta preparando un’evento in streaming per festeggiare la Giornata Mondiale del Teatro. Per info www.facebook.com/schioteatro80

U.I.L.T. e I.T.I. Italia si incontrano...



Quem

Compagnia Teatrale QU.EM. quintelemento
Centro Culturale Next - Progetto Next Theatre

Cari amici,
vi ricordiamo il consueto appuntamento settimanale con la nostra trasmissione:
"30 minuti con...", la nostra diretta Facebook con la partecipazione di una personalità del mondo del teatro e della cultura.

Attenzione! Questa intervista andrà in onda DOMENICA alle ore 21

TRASMISSIONE IN DIRETTA

dalle pagine Facebook del Centro Culturale Next e di QU.EM. quintelemento ed in streaming dal canale QUEM di YouTube

FABIO TOLLEDI e GIORGIO ZORCÙ

Presidente e segretario della sezione italiana
dell' International Theatre Institute (Unesco)

notizie dalla...

U.I.L.T. Nazionale



Il "PROGETTO DONNE" U.I.L.T. nasce per sensibilizzare su temi sociali e non, legati al mondo femminile, contro gli stereotipi culturali ancora molto diffusi e radicati che da secoli alimentano la violenza e la disparità di genere.

E' un impegno civile e sociale delle compagnie U.I.L.T., le quali, con la loro partecipazione, collaborano alla presa di posizione su tematiche della nostra storia culturale e sociale che hanno visto e vedono le donne coinvolte in prima persona, come madri, figlie, sorelle...

E' un progetto mirato a "costruire" una rete, un gruppo, senza limite alcuno, tralasciando ogni personalismo e mettendo a disposizione la propria arte con l'intento di smuovere le coscienze promuovendo la solidarietà e la presa di posizione e, a nostro modo, educare al rispetto.

Da sempre il teatro è la più nobile arte di comunicazione. E' ora di riscoprire questo valore e farne il nostro punto di forza.

Responsabile del progetto: Stella Paci

ultim'ora...

Continua con successo il ciclo di dirette patrocinate dal PROGETTO DONNE U.I.L.T. ed in occasione della GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO prevista per giorno 2 Aprile ci sarà un nuovo appuntamento per LUNEDI' 12 APRILE con una puntata dedicata al tema fermo restando l'obiettivo principale del progetto stesso, quale la sensibilizzazione a tutte le problematiche del mondo femminile. Tutte le Compagnie U.I.L.T. che desiderano partecipare con un contributo artistico alla trasmissione sono vivamente pregate di contattare le referenti del "PROGETTO DONNE" Stella Paci e Antonella Pinoli alla seguente mail: progettodonneult@gmail.com per concordare la partecipazione ed inviare il materiale necessario.

Saranno inserite nella scaletta del programma 10 COMPAGNIE con un loro contributo dedicato al tema della puntata ovvero "SIAMO TUTTI UNICI E SPECIALI".

<p>LA FORZA DELLE DONNE seconda puntata per celebrare la Giornata Internazionale del Teatro Uomini</p> <p>Opere della donna: Paolo Ascagni Presidente U.I.L.T. Paola Pizzolon U.I.L.T. Veneto Emma Bonino Senatrice Taty Almeida Madres de Plaza de Mayo Estela Robledo Prigioniera Golpe/Argentino Alejandra Darin Pres. Ass.ne Attori Argentini Paolo Carrara e Maria Luisa Bassi Fondazione unraggioluluce Francesca Zanni Autrice Attrice Regista Silvia Errico La Favola di Marco - Onlus</p> <p>Condirettore: Consigliere U.I.L.T. Stella Paci U.I.L.T. Piemonte Pinuccio Bellone</p> <p>Regia: Cristina Viglietta</p> <p>IN DIRETTA sulle nostre pagine Facebook e YouTube</p> <p>lunedì 14 dicembre 2020 a partire dalle ore 21</p> <p>con i contributi video delle Compagnie UILT</p>	<p>LA FORZA DELLE DONNE terza puntata per celebrare la Giornata della Memoria</p> <p>Opere della donna: Paolo Ascagni Presidente U.I.L.T. Antonella Marrone Docente Maria Teresa Milano Dott. di ricerca in Ebraistica Elena Makarova Scrittrice - Israele Sarah Kaminski Docente, scrittrice - Israele Evelyne Aouate Presidente dell'Istituto siciliano di studi ebraici Maria Paola Longo Dirigente scolastica, scrittrice Enzo Brasolin Attore, regista Tràfec-Teatre Compagnia teatrale - Barcellona</p> <p>Condirettore: Consigliere U.I.L.T. Stella Paci U.I.L.T. Piemonte Pinuccio Bellone</p> <p>con il saluto della Senatrice Liliana Segre</p> <p>Regia: Cristina Viglietta</p> <p>IN DIRETTA sulle nostre pagine Facebook e YouTube</p> <p>lunedì 25 gennaio 2021 a partire dalle ore 21</p> <p>con i contributi video delle Compagnie UILT</p>
<p>LA FORZA DELLE DONNE quarta puntata per celebrare la Giornata Internazionale della Donna</p> <p>Opere della donna: Paolo Ascagni Presidente U.I.L.T. Elena Fogarizzu Responsabile Centro Studi U.I.L.T. Sardegna Cathy Marchand Living Theatre Viola Graziosi Attrice Graziano Piazza Attore, Regista Loretta Giovannetti Attrice, Regista, Formatrice</p> <p>Condirettore: Consigliere U.I.L.T. Stella Paci U.I.L.T. Piemonte Pinuccio Bellone</p> <p>Regia: Cristina Viglietta</p> <p>IN DIRETTA sulle nostre pagine Facebook e YouTube</p> <p>lunedì 1 marzo 2021 a partire dalle ore 21</p> <p>con i contributi video delle Compagnie UILT</p>	<p>LA FORZA DELLE DONNE quinta puntata Giornata del Teatro</p> <p>Opere della donna: Paolo Ascagni Presidente U.I.L.T. Moreno Cerquetelli Giornalista, Critico teatrale, Direttore di UILT WEB TV Alejandra Darin Presidente Associazione Argentina degli Attori Carlos Maria Alsina Attore, Regista, formatore teatrale Loretta Giovannetti Regista-Formatrice teatrale Stefania Zucari Presidente U.I.L.T. Lazio Direttrice rivista SCENA Teresa Della Monica Attrice, Artista, Educatrice Paola Pizzolon U.I.L.T. Veneto Antonella Pinoli Esecutivo U.I.L.T. Nazionale</p> <p>Condirettore: Consigliere U.I.L.T. Stella Paci U.I.L.T. Piemonte Pinuccio Bellone</p> <p>Regia: Cristina Viglietta</p> <p>IN DIRETTA sulle nostre pagine Facebook e YouTube</p> <p>lunedì 22 marzo 2021 a partire dalle ore 21</p> <p>con i contributi video delle Compagnie UILT</p>

organizzazione



Sede legale: via della Valle 3, 05022 Amelia (TR)
E-mail: segreteria@uilt.it
Ufficio Amministrativo: tel. 0744/989371 - Email: info@uilt.it - PEC: uilt@pec.it
Orari: da Lunedì a Venerdì ore 9.00 -13.00

Presidente PAOLO ASCAGNI
Via dei Burchielli, 3 26100 CREMONA (CR)
Tel: 333 2341591
Email: paoloascagni@gmail.com

Vice Presidente ERMANNIO GIOACCHINI
Roma
Tel: 335 8381627
Email: laviadelteatro.presidenza@gmail.com

Segretario Nazionale DOMENICO SANTINI
strada Pieve San Sebastiano 8h - 06134 Perugia
tel/fax 075/5899439 - cell. 348.7213739
email: segreteria@uilt.it

Responsabile Nazionale Centro Studi FLAVIO CIPRIANI
vicolo Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Terni)
tel. 0744.935027 - cell. 335.8425075

Sito nazionale: www.uilt.net
Sito Giornata Mondiale del Teatro: www.giornatamondialedelteatro.it
Facebook: https://www.facebook.com/UILT-Nazionale-Unione-Italiana-Libero-Teatro-432456233602147/



Era il 1977, quando, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del “fare teatro”, alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Prosperi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della Società Italiana Autori Drammatici, e i direttori di alcune delle principali compagnie (G.A.D. Città di Pistoia, Compagnia Oreste Calabresi di Macerata, Compagnia Stabile monzese, Teatro popolare Salernitano) decidono di costituire l’Unione Italiana Libero Teatro con l’obiettivo di sganciare il teatro di base da quella forma dopolavoristica che era e farlo crescere liberamente, ma con grande professionalità. Sono passati poco più di 40 anni, e la UILT oggi in Italia raccoglie oltre 800 compagnie sparse in tutta Italia e oltre 10.000 iscritti, in una continua crescita di passione, di impegno e simpatia. Fiore all’occhiello è il Centro Studi U.I.L.T. che promuove attività di formazione, momenti di confronto e di crescita, coinvolgendo anche personalità del mondo del teatro nazionale e internazionale. Ma sono soprattutto i diecimila soci che quotidianamente, nel tempo libero, in modo assolutamente volontario, danno vita al sogno del “fare teatro”.

uilt nel mondo

Il teatro italiano ha una lunga storia nel mondo. Ben 65 paesi costituiscono l’A.I.T.A., l’Association Internationale du Théâtre Amateur, che, da più di cinquant’anni, lavora per sviluppare l’arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l’U.N.E.S.C.O. lo ha proclamato “Patrimonio dell’Umanità”, sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L’A.I.T.A. (www.aitaiata.org) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari festival internazionali favorendo quindi l’incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. La U.I.L.T. da sempre partecipa alle attività internazionali ed è iscritta con le altre federazioni nazionali (F.I.T.A. e T.A.I.) al Centro Italiano Teatro Amatori, che rappresenta il nostro Paese nell’ambito dell’A.I.T.A., ed è inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine). La gran parte dell’attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l’irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Diversi importanti Festival Internazionali (Montecarlo, Corea del sud, Canada, Spagna, Lituania, Germania, Belgio) hanno visto la partecipazione delle compagnie UILT, premiando spesso la qualità dei lavori proposti in una esperienza di teatro totale trans-nazionale.

La particolare attenzione al teatro nel mondo, fa sì che la UILT sostenga e partecipi attivamente da moltissimi anni alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro che si tiene il 27 marzo.